

INSEZIONI

Annunci nel Cantone... Annulli fuori Cantone... Rivolgerti esclusivamente a: Grossi & Co. - Selesio Pubblicità

ABBONAMENTI SVIZZERA Anno Fr. 24.- Semestre Fr. 12.- Trimestre Fr. 6.50

GAZZETTA TICINESE

QUOTIDIANO POLITICO D'INFORMAZIONE

GIORNALE LIBERALE RADICALE

in margine al conflitto

FARE, DISFARE, RIFARE

Mosca ha preso profusi e prigionieri di guerra polacchi per costituire un Comitato della Polonia libera; ha preso poi profughi e prigionieri di guerra tedeschi per costituire un Comitato della Germania libera.

comunismo e di quel panslavismo per cui combattono le eroiche armate sovietiche; ed è un controsenso l'amministrazione militare alleata instaurata in Sicilia dopo l'invito di Churchill di abbattere il regime fascista e le notizie inglesi sulla remissività dei soldati e dei civili siciliani.

che oggi sembrano dimenticati, ed i russi lasceranno a terra al momento buono quei tedeschi di cui essi si sono precipitosamente ricordati.

Bombardamenti

In Germania e la Inghilterra LONDRA, 26 ag. Reuter - Il ministero dell'aeronautica comunica che velivoli del servizio da bombardamento hanno effettuato la scorsa notte un violento attacco contro Essen.

Moschos del servizio da bombardamento hanno attaccato obiettivi ad Amburgo e a Colonia. Due velivoli nemici sono stati distrutti.

BERLINO, 26 - L'aviazione nemica ha diretto altre gravi incursioni terroristiche contro città germaniche. Ieri sono state attaccate Amburgo e Kiel. Altri centri della Germania del nord e territori occupati. La scorsa notte velivoli britannici hanno bombardato Essen.

Un reparto di bombardieri pesanti germanici ha sganciato durante la scorsa notte bombe di ogni calibro sulla città e sul porto di Hull. Tre velivoli non hanno fatto ritorno. In base ad ulteriori accertamenti durante gli scontri svoltisi nella Manica, segnalati ieri, il nemico ha perduto due vedette rapide. Due altre risultano incendiate.

GLI AVVENIMENTI

Le prime ordinanze di Badoglio

Il coprifuoco in Italia

La milizia fascista incorporata nell'esercito

ROMA, 26. (ag.). - Nella mattinata il maresciallo Badoglio ha reso pubbliche le prime ordinanze intese a mantenere l'ordine nel paese.

Tutte le licenze di porto d'armi sono abrogate. E' stabilito il coprifuoco dal crepuscolo all'alba.

La truppa è autorizzata ad aprire il fuoco su chiunque trasgredisca a queste ordinanze.

La milizia nazionale fa d'ora in avanti parte delle forze armate ed è considerata come una forza normale tenuta a partecipare alla difesa della patria.

La popolazione è invitata a restare in casa ed a collaborare al mantenimento dell'ordine pubblico.

Nelle province l'ordine pubblico sarà mantenuto dalle autorità militari.

Calma nel paese

BERNA, 26. (ag.). - Le comunicazioni telefoniche con l'Italia del nord sono normali: in tutte le grandi città italiane la popolazione ha appreso con calma gli avvenimenti: l'ordine regna ovunque, ed il lavoro continua regolarmente.

Guariglia ministro degli esteri

ROMA, 26. (ag.). - Il maresciallo Badoglio ha nominato ministro degli esteri l'attuale ambasciatore d'Italia ad Ankara Guariglia, il quale è partito immediatamente per aereo alla volta della capitale italiana.

La sede del Governo al Quirinale

ROMA, 26. (ag.). - La sede del Governo italiano è stata provvisoriamente trasferita a Palazzo del Quirinale.

Da Berlino, Budapest, Madrid

BERLINO, 26. (af.). - La radio tedesca ha annunciato stamattina che Mussolini ha dato le dimissioni per ragioni di salute.

BUDAPEST, 26. (ag.). - Si di-

chiara che negli ambienti politici inglesi il mutamento ministeriale italiano era cosa attesa. Da tempo circolava a Budapest la voce che il Gran Consiglio fascista si sarebbe dovuto riunire per prendere una decisione di grande importanza. Non sa se tale riunione ha avuto luogo.

MADRID, 26. (ag.). - Stanotte poco dopo le dodici il consiglio dei ministri spagnolo si è riunito d'urgenza in seduta straordinaria. Si considera che la riunione sia in rapporto agli avvenimenti italiani.

Per mantenere l'ordine

ROMA, 26 ag. - Radio Roma dà la lettura del proclama del maresciallo Badoglio ha diffuso il seguente manifesto del nuovo capo del governo:

1) Tutti le forze armate dello Stato, le forze di polizia, delle province, le varie milizie ed i corpi civili armati passano ai miei ordini. I rispettivi comandanti si presenteranno immediatamente ai comandanti di corpo di armata per ricevere istruzioni in proposito.

2) E' stabilito il coprifuoco dal crepuscolo all'alba; ad eccezione dei preti, dei medici e delle levatrici nessuno potrà trovarsi nelle strade o sulle piazze durante questo periodo.

3) In permanente modo ed in tutte le circostanze gli assembramenti di oltre tre persone sono proibite. E' vietata la vendita di armi e di munizioni. Automobili, canotti-automobili ed aeroplani di ogni tipo non possono essere impiegati ad eccezione di quelli adibiti ai servizi pubblici o messi a disposizione dalle autorità militari.

si sa se tale riunione ha avuto luogo. MADRID, 26. (ag.). - Stanotte poco dopo le dodici il consiglio dei ministri spagnolo si è riunito d'urgenza in seduta straordinaria. Si considera che la riunione sia in rapporto agli avvenimenti italiani.

4) Sono proibiti tutti i segnalamenti sia a mezzo di specchi o di segnali luminosi. Tutte le licenze per porto d'armi sono abrogate fino a nuovo avviso. Le competenti autorità annulleranno a suo tempo i presenti ordini. Tutti coloro che posseggono armi da fuoco devono conservarle presso di se, assumendo la responsabilità che non siano adoperate.

5) Tutti gli italiani che si allontanano dal loro domicilio, dovranno portare con se i documenti personali e la loro fotografia con l'obbligo di produrli a richiesta dei rappresentanti dell'ordine pubblico o dell'esercito.

6) I quotidiani non possono stampare più di una edizione al giorno.

7) La parte di tutti gli edifici dovranno restare aperte giorno e notte rinchiusi in conformità all'attuale regolamento sull'oscuramento. Nelle ore di coprifuoco le persiane delle finestre di tutte le case dovranno essere chiuse.

8) Le pattuglie militari ed i rappresentanti ufficiali delle autorità pubbliche alle mie dipendenze sono incaricate di far rispettare tali ordini ed in caso di necessità anche facendo uso delle armi. I trasgressori saranno senz'altro arrestati e giudicati dal Tribunale militare.

PARLIAMO D'ALTRO

VIAGGIARE

Ora che gli avvenimenti incalzano, che succedono attorno a noi cose tremende, di una importanza capitale, forse decisiva, sembra strano, quasi intempestivo parlare d'altro, - eppure, si deve anche parlare d'altro, perché la vita è fatta così e ha i suoi diritti e la reclama.

Quando si sta in un bosco, non si parla dell'affitto dell'appartamento, o dei restauri di certi mobili, o delle avventure della vicina, o delle difficoltà alimentari - o allora non vale la pena di andare in un bosco, dove ci sono abbastanza altri soggetti di conversazione. Aprite gli occhi e guardate la vita attorno a voi - il tremore delle foglie, il via vai degli insetti, i fiori, i fiori, bisogna imparare a guardarli e a goderli, senza coglierli. Perché troncare la loro vita?

Queste riflessioni ci sono venute sfogliando il Manuale del Viaggiatore, scritto da Kalthrunner, socio della Società geografica di Ginevra e pubblicato nel 1879. Un grosso volume che contiene tutte le nozioni utili al viaggiatore che parte per un' esplorazione.

Saper viaggiare

Al principio sono esposte le qualità richieste dal viaggiatore: talento e abitudine dell'osservazione della natura, spirito d'investigazione, sapere fare a meno del confort, sopportare la fatica, il freddo, il caldo, comportarsi in modo da rendersi simpatico. Il buon autore del volume ha però dimenticato la condizione sine qua non per viaggiare: l'essere di buon umore in tutte le circostanze, sorridere alla pioggia, come si sorride al sole.

Certo non possiamo andare a scoprire la Groenlandia come Erik il Rosso, non possiamo fare un giro in Cina come Marco Polo, né farei mangiare dai cannibali, come Cook, né prendere un bagno nel Nilo Azzurro, come Bruce, né slanciarci a investigare i poli, ma possiamo fare tante altre cose, p. es. scoprire il Malcanton, come fece un nostro amico vedese. Si arrampicò per i pendii dei monti, si perse nei castagneti, fece indigestione di mirtili, attraversò villaggi affabili e villaggi di cattivo umore e tornò portando a casa una visione di bellezza che lo ringiovaniva.

E' un'allegria viaggiare, scriveva Mozart, e secondo Rousseau « la noia incominciò con la vita sedentaria ». Star fermi troppo tempo ci rende malinconici, ci fa ammalare addirittura, ci confidava una delle poche zingare rimaste nel nostro paese. Avevamo incontrato la sua « roulette » nel Vallesse, nei Grigioni, e ci annunciava la sua visita nel Ticino.

Tra gli Europei, pochi sono essenzialmente nomadi, ma noi crediamo che quasi in tutti gli uomini sonnecchia l'appello della strada che in certi momenti si fa sentire. E il desiderio del cambiamento, della varietà, della novità, del rinnovare se stessi.

Già preparare una gita è una gioia, studiare carte e orari, tirare fuori dell'armadio il fido compagno: il sacco di montagna, o la valigetta ricoperta di etichette variegate, ognuna delle quali evoca qualche tappa, quel che scalo, qualche scoperta. Bisogna prendere con sé il meno roba possibile, bisogna lasciare a casa

Emerson trova che «viaggiare è il paradiso degli imbecilli» perché anche stando a casa è possibile l'evanescente spirituale.

Quando si sta in un bosco, non si parla dell'affitto dell'appartamento, o dei restauri di certi mobili, o delle avventure della vicina, o delle difficoltà alimentari - o allora non vale la pena di andare in un bosco, dove ci sono abbastanza altri soggetti di conversazione. Aprite gli occhi e guardate la vita attorno a voi - il tremore delle foglie, il via vai degli insetti, i fiori, i fiori, bisogna imparare a guardarli e a goderli, senza coglierli. Perché troncare la loro vita?

La chiamata della strada

« Partir c'est mourir un peu » dice la canzone, e dice una bugia, perché ci sono delle partenze che sono delle resurrezioni.

Fronti di Sicilia

La celebre «pausa» di Montgomery

QUARTIERE GENERALE DI EISENHOWER, 26 Exchange - Montgomery sembra avere iniziato la sua celebre « calma prima della tempesta », nella offensiva intrapresa contro l'ultima linea di resistenza organizzata dell'Asse nel nord est della Sicilia. Nella giornata di domenica, sia al sud sia al sud ovest di Catania non sono state condotte operazioni di grande importanza. Vi sono segni che dicono come Montgomery, secondo la sua tattica speciale, sta provvedendo ad un riaggruppamento delle sue truppe per poi lanciale nell'urto finale. Le unità britanniche dell'ottava armata tengono attualmente il fronte che corre lungo il fiume Dittaino al sud di Catania. Il loro fianco sinistro si è congiunto a Catenanuova con i reparti canadesi addetti all'ottava armata. Da questo punto la linea del fronte non è ancora ben definita nella parte superiore della pianura di Catania e nella zona montagnosa tra Nicosia e Santo Stefano.

Reparti celeri americani sono avanzati lungo la costa, a marcia forzata, da Cefalù a Santo Stefano, per impedire che gli italiani passino qui stabilire una linea di fronte stabile. Su tutto il fronte dell'Etna i tedeschi stanno stando grandi campi di mine. E' singolare notare come la ricol-

Emerson trova che «viaggiare è il paradiso degli imbecilli» perché anche stando a casa è possibile l'evanescente spirituale.

Quando si sta in un bosco, non si parla dell'affitto dell'appartamento, o dei restauri di certi mobili, o delle avventure della vicina, o delle difficoltà alimentari - o allora non vale la pena di andare in un bosco, dove ci sono abbastanza altri soggetti di conversazione. Aprite gli occhi e guardate la vita attorno a voi - il tremore delle foglie, il via vai degli insetti, i fiori, i fiori, bisogna imparare a guardarli e a goderli, senza coglierli. Perché troncare la loro vita?

Questi membri della Hitler-Jugend combattono in modo più fanatico che non i vecchi soldati e le posizioni da loro tenute possono venire occupate soltanto fino a quando i reparti di giovanissimi sono distrutti fino all'ultimo uomo.

Si attendono dichiarazioni da Washington

WASHINGTON, 26 Exchange - La notizia delle dimissioni di Mussolini, giunta nella serata di domenica in America, è stata ripresa da tutte le edizioni dei giornali e diffusa da tutte le stazioni radio; ha provocato viva agitazione. Il dipartimento di Stato il quale aveva già ricevuto informazioni sulla crescente tensione in Italia, non ha preso finora alcuna posizione ufficiale. E' però noto che i periti per le questioni concorrenti d'Italia si sono immediatamente riuniti. Una dichiarazione ufficiale è attesa nel giro di poche ore.

La situazione romana come è considerata negli ambienti alleati

LONDRA, 26 Exchange - Il collaboratore militare dell'Exchange scrive a proposito delle dimissioni di Mussolini:

« Quattro giorni prima del suo 69.° compleanno Mussolini si è ritirato dalla ribalta, dopo aver dominato per quasi 21 anni il popolo italiano. Mancano ancora 92 giorni prima del 21.° anniversario della marcia su Roma. L'uomo che nel 1912, durante la guerra di Tripoli contro la Turchia, ha dovuto lasciare l'Italia per il suo atteggiamento antimaltarista, e cercar rifugio in Svizzera, che assunse più tardi l'atteggiamento della filosofia di Sorel, è stato salutato dal suo posto di potenza assoluta, dalla delusione che Hitler gli preparava e dopo che le truppe alleate e gli aerei hanno inflitto duri colpi al suo sistema.

Il fatto che il comunicato pubblicato dopo l'incontro tra Hitler e Mussolini si conclude con la solita frase « completo accordo » parla di per se stesso. Mussolini è il primo dittatore di tutta la storia il quale, dopo aver dato l'esempio a tutta una serie di identici « condottieri di popoli » è stato costretto a ritirarsi. Altri dittatori sono stati assassinati, rovesciati con sistemi legali, o sono morti prima della fine del loro sistema.

Una cosa è chiara: il prestigio non soltanto del fascismo italiano ma di tutte le altre dittature ha ricevuto un grave colpo morale da questo avvenimento.

A Londra si è del parere che in un tale improvviso e radicale mutamento alla testa di un movimento istituito per decisione di un solo uomo, devono essere intervenuti fatti necessariamente pieni di contraddizioni.

il maresciallo Badoglio, che ha 72 anni, è conosciuto sia per il suo atteggiamento antitedesco, sia per la sua decisa avversione al fascismo. Mentre l'appello del Re agli italiani domanda soltanto la collaborazione tra tutti gli italiani per la salvezza della patria e delle sue vecchie istituzioni e evita prudentemente l'accenno alla continuazione della guerra, l'appello di Badoglio precisa invece « che la guerra continua » e che l'Italia rimarrà fedele a tutti i suoi impegni. Fin dove questo le sarà possibile senza l'aiuto tedesco è ancora da vedere.

Badoglio fu l'uomo che nel 1922 domandò al Re di mettergli a disposizione tre battaglioni per « disperdere la plebaglia ». Il Re rifiutò questo aiuto per evitare spargimenti di sangue. Da quel momento Badoglio fu tenuto piuttosto a disparte, e richiamato soltanto per assumere il comando dell'esercito allorché la guerra d'Abissinia aveva causato gravi perdite. Dopo il termine vittorioso di questa campagna fu nominato vice Re di Abissinia e duca di Addis Abeba. Nel medesimo tempo veniva iscritto nel partito fascista quale membro d'onore. Nel 1939 fu nominato dal suo posto di capo di stato maggiore e nel dicembre del 1940, all'inizio della campagna contro la Grecia dichiarò di volersi ritirare.

Nonostante l'ora tarda in cui la notizia giunse a Londra il collaboratore diplomatico dell'Exchange è riuscito a compiere una piccola intervista nei circoli dei governi alleati rappresentati nella capitale britannica. Naturalmente la notizia sensazionale veniva discussa animatamente.

A Londra si è pure dell'opinione che il prossimo passo di Badoglio sarà quello di mettersi in rapporto con gli alleati.

In questi ambienti si è dell'opinione che gli avvenimenti in Italia appaiono, a prima vista, come un tentativo di sfuggire alle conseguenze di una sconfitta e di avvicinarsi alle condizioni disposte dai capi alleati a Cassablanca per la conclusione della pace: resa senza condizioni.

Ancora secondo questi ambienti Badoglio sarebbe stato scelto quale primo ministro appunto per il suo atteggiamento antitedesco, e l'assunzione del comando dell'esercito da parte del Re dovrebbe servire a salvare l'Italia da una insurrezione di popolo. Tutte le misure adottate nel mutamento di governo vengono considerate come dirette ad evitare lo scoppio di una rivoluzione antifascista.

Il corrispondente diplomatico dell'Exchange fa notare, come segno importante del mutamento avvenuto, che per la prima volta, nella sera del 25 luglio le emissioni della radio italiana sono state chiuse senza che alla marcia reale successe seguito l'anno fascista di Giovezza. Anche la data dell'era fascista è stata omessa. In nessun altro fatto come in questo appare evidente la liquidazione di Mussolini: è d'altra parte un sintomo che il rovesciamento non ha soltanto carattere militare ma anche politico.

E' per il momento da mettere in rilievo il fatto che oggi l'Italia possiede un governo di pretto carattere militare, alla testa del quale sta un uomo che è un dichiarato avversario delle concezioni politiche di Mussolini.

A Londra si è pure dell'opinione che il prossimo passo di Badoglio sarà quello di mettersi in rapporto con gli alleati.